

*CLUB DI CONVERSAZIONE*

*ITALIANA DI TOURNAI*



*Nel segno di  
Matteo Ricci*

GIUGNO 1998 - N° 55

## UN GESUITA ITALIANO IN CINA : PADRE MATTEO RICCI

Padre Matteo Ricci, nato a Macerata il 6 Ottobre 1552 e morto a Pechino l'11 Maggio 1610, gesuita, contribuì enormemente allo scambio culturale tra estremo oriente (soprattutto Cina) ed Europa: frutto dei suoi viaggi furono informazioni astronomiche, geografiche, linguistiche e tecnologiche fornite e ricevute. Ancora attuali i suoi studi sul cinese.

Primogenito di undici figli di una delle più nobili famiglie di Macerata, studiò nel collegio maceratese dei Gesuiti e nel 1568 fu inviato dal padre all'università di giurisprudenza di Roma. Nel 1571 decise, contro la volontà dei familiari, di iniziare il noviziato nella Compagnia di Gesù. Nel 1577, deciso a diventare missionario, lasciò Roma. Da Genova si imbarcò per Lisbona dove, attendendo l'unica partenza annuale per l'India, imparò il portoghese. Nel 1578, insieme ai compagni italiani padre Francesco Pasio e padre Michele Ruggeri, salpò per Goa che raggiunse dopo sei mesi di avventurosa navigazione. Qui terminò gli studi di teologia e fu ordinato prete (all'età di ventotto anni). Nel 1582 giunse, insieme al Ruggeri, a Macao, dove iniziò ad imparare il cinese, mostrando superiori capacità di apprendimento. Ricci e Ruggeri riuscirono a stabilire la prima dimora gesuitica a Zhaoqing, nella provincia di Canton, la più meridionale della Cina, da dove iniziarono opera scientifica e apostolica, esprimendosi attraverso un adattamento ai costumi e alla cultura cinesi.

Nel 1584 celebrarono due solenni battesimi che aprirono la strada a una lunga serie di conversioni. Smesso l'abito e il nome di « bonzo », Ricci si presentò come letterato ; e prese a divulgare nel celeste impero la cultura scientifica dell'Occidente diffondendo atlanti, libri di matematica, di filosofia morale, di teologia, di apologetica.

A Pechino giunse solo nel 1601, conquistando presto la stima dell'imperatore Wan Li, e di molte personalità di corte : e fu la stima che riscosse a permettergli una larga opera di apostolato (2000 convertiti , di cui 400 a Pechino).

Col nuovo abito da letterato padre Ricci aveva adottato barba e capelli lunghi, e si faceva chiamare Li Matou. In soli cinque anni fondò le nuove missioni di Nanjang, Nanchino e Pechino: gradualmente, col suo metodo apostolico, presentò un cristianesimo che non negava Confucio e la tradizione, ma che voleva essere complemento delle dottrine cinesi. Fu chiamato "primo sinologo" e "secondo Confucio". Unico resta il fatto che uno straniero, nell'ultimo periodo Ming, in ventisette anni (dal 1583 al 1610) sia riuscito a prendere la residenza a Pechino, a farsi accettare, ed anzi ad essere riverito ed imitato da una società xenofoba, aristocratica ed esclusivista.

L'opera di evangelizzazione del Ricci si basò sul criterio del massimo rispetto per i valori culturali cinesi (metodo che poi esteso diede vita alla controversia sui *riti cinesi*) e della penetrazione nella classe colta.

Oltre che missionario e sinologo, Ricci fu matematico, scrittore, astronomo, geografo, musicista e pare anche pittore. Il suo successo è indubbio che fosse dovuto, oltre che alla strategia, alle sue straordinarie capacità personali: ad esempio, invitato ad un convivio a Nanjang, si fece scrivere cinquecento ideogrammi senza alcuna connessione logica e riuscì a ripeterli a memoria prima in ordine e poi al contrario, destando immenso stupore.

Padre Matteo Ricci scrisse molti libri : più di venti opere di astronomia, matematica, apologetica, ecc., tra cui i *Commentari della Cina* e le *Lettere*, di grande interesse per la storia della sua missione, e che costituiscono, nel loro insieme, una vera e propria monografia sulla Cina del sec. 16°.

Morì l'11 maggio 1610 dopo otto giorni di malattia. Fu proclamato il lutto nazionale e l'imperatore Wan Li, per onorare la sua memoria, riconobbe ufficialmente la religione cristiana. Fu sepolto a Sciala (è il primo straniero, non ambasciatore, ad essere sepolto in Cina).

La tomba di Matteo Ricci venne offesa due volte: nel 1900 durante la rivolta dei boxers e nel 1967 durante la grande rivoluzione culturale proletaria. Altrettante volte furono le stesse autorità cinesi a effettuare i restauri e ad attribuire nuovi onori al grande marchigiano.



Durante la riunione del 3 giugno 1998, si terrà - come previsto dal regolamento - l'Assemblea generale del nostro club. Tutti i membri sono invitati a parteciparvi. Verrà incaricato il comitato per il ciclo 1998-99.

Un emendamento proposto dall'attuale comitato suggerisce di modificare l'articolo 4 del regolamento in modo da permettere a qualsiasi membro di presentare la propria candidatura per un incarico nel comitato il giorno stesso dell'Assemblea generale.

Tra i membri attualmente in carica, **Maryse Grégoire e Emanuela Tosatto**, hanno manifestato il desiderio di non ricandidarsi per il nuovo comitato.

Al termine dell'Assemblea generale, **Dominique Dogot** ci parlerà del recente felice scambio scolastico avvenuto tra il Liceo scientifico statale « Marie Curie » di Tradate ed il Collège Notre-Dame di Tournai.

## La volta scorsa :

I treni e i viaggi in treno hanno costituito indubbiamente un buon tema di conversazione : molto sentito e soprattutto molto vissuto. Storie di ritardi, di sorprese, di parole indiscrete, di dialoghi paradossali.

E poi, come al solito, si sono sentite le ultime battute, gli ultimi aneddoti, gli ultimi umori.



Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al **Club di Tennis di KAIN** (vicino a Tournai Expo) e cominciano alle 19.30.



### *Indirizzo di contatto :*

Emanuela TOSATTO - Chaussée de Lannoy, 128  
7503 FROYENNES - Tel./Fax : 069/22.80.42

oppure

Arcangelo PETRANTO - Tel. : 069/64.97.94